

Studenti
Aristotele
(384-322 a. C.)
PARTE II

La logica

La logica, intesa come scienza filosofica speciale, è lo strumento ('òrganon') che deve rendere possibili «ragionamenti corretti» in tutti gli ambiti scientifici.

! Essa non studia oggetti, bensì procedimenti attraverso i quali le singole scienze conoscono gli oggetti.

Per questa ragione la logica aristotelica è stata definita "formale", in quanto non si occupa delle materie del conoscere, ma della sua modalità, e cioè del pensiero.

Con questo termine si intende un ragionamento in cui poste due premesse ne consegue necessariamente una conclusione diversa dalle premesse stesse.

Il sillogismo

Esempio

- Premessa: Ogni animale è mortale
- Premessa: Ogni uomo è animale
- Conclusione: Ogni uomo è mortale

La fisica

La fisica studia i corpi naturali che hanno in sé movimento e riposo.

Il movimento fondamentale è quello locale.

L'universo è diviso in un mondo celeste (eterno e dominato dal movimento locale circolare) e un mondo terrestre (corruptibile e dotato di un moto rettilineo).

Sulla Terra, i quattro elementi tendono a tornare alla loro naturale collocazione (teoria dei "luoghi naturali").

L'universo è: geocentrico, eterno, chiuso, perfetto.

Dio costituisce, come oggetto d'amore, la causa finale dell'universo.

Retorica e poesia

Nel trattato intitolato Poetica, Aristotele esamina le varie forme della poesia greca.

! Dei due libri di cui era composto il trattato ci rimane solo quello dedicato alla tragedia.

attiene a ciò che è veramente accaduto, è quindi campo di indagine della storia

vero

La tesi fondamentale riguarda la distinzione tra

! riguarda il possibile, ciò che potrebbe accadere, l'universale ed è di dominio della poesia, cui pertanto Aristotele riconosce un valore superiore a quello della storia.

verosimile

Le forme della politica

la monarchia (dominio di uno solo)

l'aristocrazia (potere dei pochi, i «migliori»)

la 'politèia', che oggi chiameremmo democrazia

tirannide

oligarchia

demagogia

Dal punto di vista delle varie forme politiche, Aristotele distingue tre tipi di governo:

Quando il potere non è esercitato per la comune utilità si ha la degenerazione delle tre forme di governo, rispettivamente, in

Aristotele (384-322 a. C.) PARTE II

1. La logica

1.1. La logica, intesa come scienza filosofica speciale, è lo strumento ('òrganon') che deve rendere possibili «ragionamenti corretti» in tutti gli ambiti scientifici.

1.2. Essa non studia oggetti, bensì procedimenti attraverso i quali le singole scienze conoscono gli oggetti.

1.3. Per questa ragione la logica aristotelica è stata definita “formale”, in quanto non si occupa delle materie del conoscere, ma della sua modalità, e cioè del pensiero.

1.4. Il sillogismo

1.4.1. Con questo termine si intende un ragionamento in cui poste due premesse ne consegue necessariamente una conclusione diversa dalle premesse stesse.

1.4.2. Esempio

1.4.2.1. Premessa: Ogni animale è mortale

1.4.2.2. Premessa: Ogni uomo è animale

1.4.2.3. Conclusione: Ogni uomo è mortale

2. La fisica

2.1. La fisica studia i corpi naturali che hanno in sé movimento e riposo.

2.2. Il movimento fondamentale è quello locale.

2.3. L'universo è diviso in un mondo celeste (eterno e dominato dal movimento locale circolare) e un mondo terrestre (corruttibile e dotato di un moto rettilineo).

2.4. Sulla Terra, i quattro elementi tendono a tornare alla loro naturale collocazione (teoria dei "luoghi naturali").

2.5. L'universo è: geocentrico, eterno, chiuso, perfetto.

2.6. Dio costituisce, come oggetto d'amore, la causa finale dell'universo.

3. Le forme della politica

3.1. Dal punto di vista delle varie forme politiche, Aristotele distingue tre tipi di governo:

3.1.1. la monarchia (dominio di uno solo)

3.1.2. l'aristocrazia (potere dei pochi, i «migliori»)

3.1.3. la 'politèia', che oggi chiameremmo democrazia

3.2. Quando il potere non è esercitato per la comune utilità si ha la degenerazione delle tre forme di governo, rispettivamente, in

3.2.1. tirannide

3.2.2. oligarchia

3.2.3. demagogia

4. Retorica e poesia

4.1. Nel trattato intitolato Poetica, Aristotele esamina le varie forme della poesia greca.

4.2. Dei due libri di cui era composto il trattato ci rimane solo quello dedicato alla tragedia.

4.3. La tesi fondamentale riguarda la distinzione tra

4.3.1. vero

4.3.1.1. attiene a ciò che è veramente accaduto, è quindi campo di indagine della storia

4.3.2. verosimile

4.3.2.1. riguarda il possibile, ciò che potrebbe accadere, l'universale ed è di dominio della poesia, cui pertanto Aristotele riconosce un valore superiore a quello della storia.